

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 07 al 14 aprile 2024

DOMENICA 07 aprile	In Albis o della Divina Misericordia S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Bertocchi Gianfranco) ore 11.15 (def. Saccaggi Giuseppe) ore 18.00 (Ghidoni Alfeo, Nello e Franco) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 08 aprile	Annunciazione del Signore S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	<p>Creedere in Cristo non è stato facile neppure per i suoi discepoli. L'incredulità di Tommaso è stata salutare. Ci fa comprendere, infatti, che sono beati coloro che crederanno senza avere visto e ci apre all'umile richiesta: Signore, accresci la nostra fede.</p>
MARTEDI' 09 aprile	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
MERCOLEDI' 10 aprile	S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)	
GIOVEDI' 11 aprile	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
VENERDI' 12 aprile	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
SABATO 13 aprile	S. Messe Festive: ore 18.00 Poiago. ore 19.30 Velluciana	
DOMENICA 14 aprile	S. Messe: Carpineti ore 8.30 (Canovi Emore ed Edmea) ore 11.15 (def. Cavalletti Rosanna) ore 18.00 (def. Montermini Sergio e Savina) Pontone e Pantano ore 10.00	
ATTIVITA' PARROCCHIALI E VICARIALI		
Sabato 13 aprile catechismo dalle ore 15.00 alle ore 16.00 in oratorio.		

MEDITAZIONE DOMENICALE. Scoprire il Risorto attraverso la fede. La vicenda di Tommaso è emblematica e, in lui, ogni cristiano può rivedere sé stesso (**Vangelo**). Tutti infatti vorremmo mettere il dito nelle piaghe, verificare la concretezza della storia narrata dai Vangeli. Ma davvero questa vista potrebbe sostituire il nostro atto di credere? In realtà, noi credenti abbiamo molte cose che aiutano la nostra fede! E sono storie di santi, vicende d'amore e testimonianze che mostrano come la predicazione del Vangelo sia efficace. Moltissimi dei valori della società di oggi (fraternità, pace, giustizia, attenzione per i più poveri...) devono la loro origine all'annuncio del Vangelo. Noi credenti oggi abbiamo una fortuna incredibile, che molti cristiani avrebbero voluto vedere! La **prima lettura** dimostra come tramite la testimonianza di una Chiesa compatta e unita il Vangelo si sia diffuso ben oltre la Giudea. Anche la lettera di Giovanni (**seconda lettura**) ci vuole rincuorare: chi crede è stato generato in Dio e se restiamo in Lui la vittoria sul mondo è certa.

SETTE NUOVI CANDIDATI AL DIACONATO PERMANENTE. Questa domenica 07 aprile durante la S. Messa delle ore 18.30 in Cattedrale il nostro Arcivescovo Mons. Giacomo Morandi ammetterà tra i candidati al Diaconato Permanente sette uomini che le loro rispettive Comunità Parrocchiali hanno a suo tempo presentati e che il Vescovo ha accolti. Tra questi sette c'è il nostro Stefano Baldelli. Ha 58 anni, geometra ed è artigiano nel settore dell'arredamento; è sposato con Lucia, 56 anni, impiegata presso l'istituto comprensivo; hanno tre figlie, tutte già sposate: Sara di 35 anni, Anna di 34 e Noemi di 31. Stefano è membro del Consiglio Pastorale, ministro straordinario della Comunione, lettore e accolito di fatto ed è impegnato con la moglie nella catechesi ai fidanzati. Martedì scorso durante l'Adorazione Eucaristica abbiamo pregato per lui, impegnandoci a sostenerlo nel suo cammino di discernimento. Domenica sera con chi vorrà essere presente lo accompagneremo nella prima tappa del cammino che a Dio piacendo lo porterà all'ordinazione diaconale. Ringrazio il Signore per questo dono e naturalmente Stefano e la sua famiglia per aver accolto la chiamata. S. Prospero nostro patrono e S. Stefano Diacono primo Martire pregate per lui.

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI CON L'UNITALSI E LA NOSTRA CORALE. Nei giorni 5/6/7 aprile oltre cento persone della nostra montagna stanno vivendo un bel momento di fraternità e di fede nei luoghi di S. Francesco. Celebreremo la S. Messa nella Basilica del santo e a Santa Maria degli Angeli all'interno della quale è custodita la piccola chiesa della "Porziuncola" dove S. Francesco è spirato. La nostra corale animerà le due solenni celebrazioni. Buon Pellegrinaggio! Uniti nella preghiera.

OFFERTE RICEVUTE. Per il battesimo di Montecchi Marco i genitori per la parrocchia. In memoria di Arveda Nicola Alberto i figli per la chiesa. In memoria di Lanzi Giorgio i familiari per la chiesa di Pontone. Ricavato dello "scosin" di Pasqua a Pontone € 190,00. **Grazie a tutti!**

ASSAPORARE IL MISTERO DEL TRIDUO PASQUALE PER GIUNGERE ALLA GIOIA DELLA PASQUA.

È proprio attraverso la partecipazione dei Riti della Settimana Santa, che possiamo acquisire una maggiore consapevolezza del mistero pasquale. “Io c’ero”... potrebbero dire tutti i partecipanti alle **tre serate del triduo**, dove, nella Chiesa gremita si sono nutriti di fede nella fede. Don Guiscardo, nella sua consueta profondità liturgica, ha coinvolto i fedeli che si sono sentiti trasportati dalla sacralità dei riti, dei gesti e delle parole che hanno trasformato ogni momento in una naturale Catechesi. Il **Givedì Santo** ha visto la partecipazione degli 11 bambini che riceveranno il Sacramento della Comunione il 2 Giugno prossimo. Come gli apostoli, schierati attorno alla Mensa, hanno vissuto il rito della **lavanda dei piedi**: un grembiule, un catino e semplici gesti per comprendere il valore dell’**Umiltà**, maestra di vita per loro, ancor piccoli e per ognuno dei presenti. Poi il silenzio, la Reposizione del Santissimo e nessun saluto ufficiale, perché tutto è in continuità col **Venerdì Santo**, giorno del rispettoso silenzio, della riflessione e della contemplazione. Dal buio siamo stati condotti gradualmente alla Luce: è il **Sabato Santo**, ricco e denso di altri riti; è una vera grande **Veglia** vissuta in comunità. Dopo l’accensione del Fuoco all’esterno, che ha donato la prima luce al **cero pasquale** e dal quale ognuno di noi ha attinto la tenue fiamma che annuncerà la vera Luce, siamo stati condotti all’interno. Ora, il respiro di **Annuncio** e tra i vari riti, ha assunto un valore speciale la **benedizione dell’acqua del Fonte Battesimale**. Acqua Benedetta che è servita per amministrare il **Sacramento ad un catecumeno: Marco**, 9 anni, che ha commosso tutti i presenti per la sua tenerezza e spontaneità. La sua veste bianca indossata con garbo era più bianca che mai... “Nessun lavandaio l’avrebbe potuta rendere più candida”, perché era Marco stesso che risplendeva dentro al cuore. Come pure gli occhi dei genitori: Ilaria e Mauro erano luminosi e commossi, poiché stavano comprovando la gioia nel sapere che da quel momento il loro figlio è entrato a far parte della famiglia di Cristo. Il grande applauso di tutta la comunità testimoniava la gioia condivisa. Grazie da tutta la comunità per averci resi partecipi e grazie a Marco per le belle parole espresse dall’ambone, ringraziando Gesù e ringraziando i genitori per essere stato accolto con grande amore, augurandosi che anche altri bambini possano trovare lo stesso amore. Il segnalibro donato a ricordo, fermerà le nostre pagine di letture con la bella citazione di Karol Woytila, al quale è accomunato dallo stesso paese natio **“Non abbiate paura di accogliere Gesù, non abbiate paura, anzi spalancate le porte a Cristo!”**

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Arveda Nicola Alberto di anni 84 deceduto a Cereggio il 30 marzo.

Nasce in Libia al tempo della colonizzazione italiana quando per ragioni di lavoro tante famiglie avevano accettato di trasferirsi. Dopo la fine della seconda guerra mondiale rientra con la sua famiglia in Italia e si stabiliscono a Milano. Nicola Alberto incontra Volpi Enza “Toanese” e con lei si sposa e generano due figli Alberto e Karen. È uno spirito libero, ama viaggiare e intraprendere diverse professioni. Arrivano a Carpineti e si stabiliscono a Poiago, località “Campello” dove acquista una casa che restaurerà. Nel 2003 prematuramente muore la moglie Enza e Arveda comprende quanto fosse importante per la sua famiglia la presenza della sua sposa. Poi arriva anche per lui il tempo della prova. Da anni combatteva con la malattia fino a quando il suo fisico non ha ceduto. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di San Prospero. Al termine della celebrazione la figlia Karen ha letto un ricordo del padre, ha stupito la sua franchezza. Nel rivolgersi al padre ha affermato: “non posso dire che sei stato un buon padre e neppure un buon marito, ma sono certa che, a modo tuo, ci hai voluto bene” Nel periodo della malattia sono emersi i veri sentimenti tuoi e nostri e hai trovato, specialmente in tuo figlio, una vicinanza amorevole. Ha concluso il suo ricordo affermando che l’amore non muore mai. Nicola Alberto ha concluso il suo cammino terreno il Sabato Santo, al Risorto lo affidiamo perché lo accolga nella sua infinita misericordia. Sepolto nel vicino cimitero dove anche la sposa è stata inumata, vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

Lanzi Giorgio di anni 81 deceduto a Castelnuovo Né Monti il 31 marzo Pasqua di Risurrezione del Signore.

Nato e vissuto a Saccaggio di Pontone, non si era formato una sua famiglia, viveva solo circondato dalle attenzioni dei fratelli, sorelle e nipoti. Di carattere schivo e taciturno, conversava volentieri con chi si rivolgeva a lui. Ha lavorato per anni nella cooperativa edile “Ciles” con serietà e senso del dovere. Si è restaurato la casa che teneva con tanta cura. Ordinato e preciso davanti a casa sua non trovavi mai nulla fuori posto. A fargli compagnia un cagnolino fedele e addestrato che con il suo abbaiare avvertiva Giorgio della presenza di estranei. Educato Cristianamente ha tenuti fermi i valori cristiani. La santificazione della festa lo vedeva ogni domenica partecipare alla S. Messa sempre nel solito posto nei primi banchi davanti all’altare. Gli ultimi anni la malattia lo aveva costretto a restare in casa, dove una signora si prendeva amorevolmente cura di lui. Nel giorno che ricorda la Risurrezione di Gesù, Giorgio ha chiuso gli occhi a questo mondo per aprirli al cospetto del suo Signore che ha detto: “£Io sono la risurrezione e la vita, chi vive e crede in me non morirà in eterno”. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Pontone dove in tanti sono venuti a pregare per lui e il suo corpo sepolto nel vicino cimitero accanto ai suoi genitori vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.